

COMUNE DI VILLA BASILICA

PROVINCIA DI LUCCA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 29-02-2000

Oggetto :
Regolamento generale delle Entrate Comunali - Approvazione.

L'anno DUEMILA il giorno VENTINOVE del mese di Febbraio alle ore 21:10 nell'aula consiliare del civico palazzo, si è riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del Sig. Sindaco.

CONSIGLIERI
Cognome Nome

ANSALDI Geom.Marco	Presente
CALAMARI Danilo	Presente
DEL FREO Marco	Presente
MESCHI Alvise	Presente
NARDI Giocondo	Presente
BERTOLINI Giocondo	Presente
GIUSTI Claudio	Presente
LAZZARI Gianfranco	Presente
ANSALDI M.Rita Agata	Presente
CARDINOTTI Augusto	Presente
BALLINI Giordano	Presente
FAINA Antonio Benvenuto	Presente
ANSALDI Giustina	Presente

e pertanto sono presenti Consiglieri N.13 ed assenti Consiglieri N.//

Presiede l'adunanza il Sig. ANSALDI Geom.Marco

Partecipa il Signor Francione Dr.Fernando Segretario Capo del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. ANSALDI Geom.Marco nella sua veste di Sindaco assume la presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta previa designazione a scrutatori dei consiglieri Sig.:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

COMUNE DI VILLA BASILICA

PROVINCIA DI LUCCA

Delibera N. 3 del 29-02-2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione: Regolamento generale delle Entrate Comunali - Approvazione.

Visto l'Art.52 del D.Lgs.n.446, che conferisce ai Comuni la facoltà di disciplinare con regolamento le entrate comunali, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, con obiettivi di equità, efficacia, economia e trasparenza nell'attività amministrativa;

Vista la proposta del Funzionario responsabile;

Vista la Legge 8/6/90 n.142 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo schema di regolamento all'uopo predisposto, composto da n.19 articoli;

Viste le norme del DPR 29/9/73 n.602 così come modificate ed integrate dal D.Lgs. 26/2/99 n.46, concernenti la riscossione delle entrate dello Stato e degli altri Enti Pubblici;

Viste le norme contenute nel D.Lgs. 13/4/99 n.112, concernenti la disciplina del servizio di riscossione dei tributi;

Visto il comma 14 dell'Art.30 della Legge 23/12/99 n.488 il quale prevede che il termine per l'approvazione dei Regolamenti è stabilito contestualmente alla data di approvazione del Bilancio e che ha effetto dal 1° Gennaio 2000;

Visti gli allegati pareri di cui all'Art.53 1° comma Legge 142/90;

D E L I B E R A

1) Di approvare, in applicazione alle norme richiamate in narrativa, l'allegato "REGOLAMENTO GENERALE PER LE ENTRATE COMUNALI", che si compone di n.19 articoli, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data del 1° Gennaio 2000 e verrà comunicato unitamente alla presente deliberazione al Ministero delle Finanze, entro 30 giorni dalla sua esecutività, e sarà reso pubblico mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione che precede;

Con voti unanimi resi nei modi di Legge dai n.13 Consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

Di approvarla nei termini sopra formulati.

COMUNE DI VILLA BASILICA

PROVINCIA DI LUCCA

COMUNE DI VILLA BASILICA
(Prov. di Lucca)

=====

LEGGE 142/90 - PARERI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di

- GIUNTA COMUNALE

X - CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del 29/02/2000

AD OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE
COMUNALI - APPROVAZIONE -

=====

AREA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.53 1° comma della Legge 8/6/90 n.142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di Deliberazione di cui in oggetto.

Addi 28/02/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA



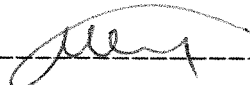
=====

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'Art.53 1° comma della Legge 8/6/90 n.142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di Deliberazione di cui sopra.

Addi 28/02/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA

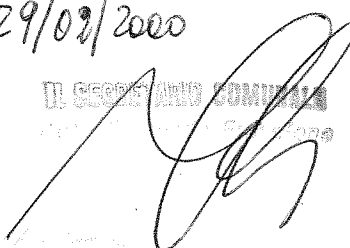
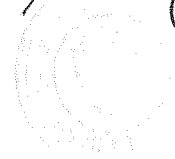


COMUNE di VILLA BASILICA
(PROVINCIA DI LUCCA)

REGOLAMENTO GENERALE delle ENTRATE COMUNALI

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 3 DEL 29/09/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento, adottato in esecuzione delle disposizioni dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15-12-1997, n. 446, disciplina in via generale le entrate comunali, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa.

Il regolamento detta norme relative alle procedure e modalità di gestione per quanto attiene la determinazione delle aliquote e tariffe, le agevolazioni, la riscossione, l'accertamento e sistema sanzionatorio, il contenzioso, i rimborsi.

Non sono oggetto di disciplina regolamentare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e l'aliquota massima dei singoli tributi, applicandosi le pertinenti disposizioni legislative.

Restano salve le norme contenute nei regolamenti dell'ente, siano essi di carattere tributario o meno ed in particolare le disposizioni del regolamento comunale di contabilità.

Art. 2 Definizione delle entrate

Sono disciplinate dal presente regolamento le entrate tributarie, le entrate patrimoniali e le altre entrate, con esclusione dei trasferimenti erariali, regionali e provinciali.

Art. 3 Aliquote e tariffe

Le aliquote, tariffe e prezzi sono determinati con deliberazioni dell'organo competente, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

Le deliberazioni devono essere adottate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario.

Per i servizi a domanda individuale o connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, il responsabile del servizio, sulla base delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, predispone idonee proposte da sottoporre alla Giunta, sulla base dei costi diretti ed indiretti dei relativi servizi.

Se non diversamente stabilito dalla legge, in assenza di nuova deliberazione si intendono prorogate le aliquote, tariffe e prezzi fissati per l'anno in corso.

Art. 4 Agevolazioni

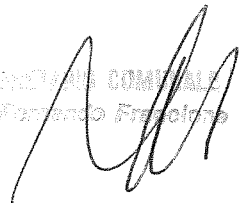
I criteri per le riduzioni ed esenzioni per le entrate comunali sono individuati dal Consiglio Comunale, con apposita deliberazione o nell'ambito degli specifici regolamenti comunali di applicazione. Agevolazioni stabilite dalla legge successivamente all'adozione di dette deliberazioni si intendono comunque immediatamente applicabili, salvo espressa esclusione, se resa possibile dalla legge, da parte del Consiglio Comunale.

Le agevolazioni sono concesse su istanza dei soggetti beneficiari o, se ciò è consentito dalla legge o dalla norma regolamentare, possono essere direttamente applicate dai soggetti stessi in sede di autoliquidazione, salvo successive verifiche da parte degli uffici comunali.

Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4.12.1997, n. 460 sono esonerate dal pagamento di tutti i tributi comunali.

TITOLO II
GESTIONE E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

V. CANTONE COMITALE
Don. Pierluigi Frapolone



Art. 5
Forme di gestione

La scelta della forma di gestione delle diverse entrate deve essere operata con obiettivi di economicità, funzionalità, efficienza, equità.

Oltre alla gestione diretta, per le fasi di liquidazione, accertamento, riscossione dei tributi comunali possono essere utilizzate, anche disgiuntamente, le seguenti forme di gestione:

- a) gestione associata con altri enti locali, ai sensi artt. 24 - 28 della L. 8-6-1990, n. 142;
- b) affidamento mediante convenzione ad azienda speciale di cui all'art. 22, comma 3, lettera c), della L. 142/1990;
- c) affidamento mediante convenzione a società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale previste dall'art. 22, comma 3, lettera e) della L. 142/1990, i cui soci privati siano scelti tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del decreto legislativo 15-12-1997, n. 446;
- d) affidamento mediante concessione ai concessionari dei servizi di riscossione di cui al D.P.R. 28-1-1988, n. 43;
- e) affidamento mediante concessione ai soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446/1997.

La gestione diversa da quella diretta deve essere deliberata dal Consiglio Comunale, previa valutazione della struttura organizzativa ottimale e dei relativi costi.

L'affidamento della gestione a terzi non deve comportare maggiori oneri per i cittadini.

Art. 6
Funzionario responsabile per la gestione dei tributi comunali

Con deliberazione della Giunta Comunale è designato, per ogni tributo di competenza dell'ente, un funzionario responsabile di ogni attività organizzativa e gestionale attinente il tributo stesso; la Giunta Comunale determina inoltre le modalità per la eventuale sostituzione del funzionario in caso di assenza.

Il funzionario responsabile è scelto sulla base della qualifica ed esperienza professionale, capacità ed attitudine, titolo di studio.

In particolare il funzionario responsabile cura:

- a) tutte le attività inerenti la gestione del tributo (organizzazione degli uffici; ricezione delle denunce; riscossioni; informazioni ai contribuenti; controllo, liquidazione, accertamento; applicazione delle sanzioni tributarie);
- b) appone il visto di esecutorietà sui ruoli di riscossione, ordinaria e coattiva;
- c) sottoscrive gli avvisi, accertamenti ed ogni altro provvedimento che impegna il comune verso l'esterno;
- d) cura il contenzioso tributario;
- e) dispone i rimborsi;
- f) in caso di gestione del tributo affidata a terzi, cura i rapporti con il concessionario ed il controllo della gestione;
- g) esercita ogni altra attività prevista dalle leggi o regolamenti necessaria per l'applicazione del tributo.

Art. 7
Soggetti responsabili delle entrate non tributarie

Sono responsabili delle attività organizzative e gestionali inerenti le diverse entrate non tributarie i responsabili dei servizi ai quali rispettivamente le entrate sono affidate nell'ambito del piano esecutivo di gestione o altro provvedimento amministrativo.

Doc. Fernando Frangione



Art. 8
Attività di controllo delle entrate

Gli uffici comunali competenti provvedono al controllo delle denunce tributarie, dei versamenti di tutti gli adempimenti posti a carico dei contribuenti/utenti, dalla legge o dai regolamenti comunali.

La Giunta comunale può indirizzare, ove ciò sia ritenuto opportuno, l'attività di controllo accertamento delle diverse entrate su particolari settori di intervento.

Nell'ambito dell'attività di controllo l'ufficio può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, produrre documenti, fornire risposte a quesiti o questionari.

Sulla base degli obiettivi stabiliti per l'attività di controllo, e dei risultati raggiunti, la Giunta Comunale può stabilire compensi incentivanti per i dipendenti e gli uffici competenti.

Art. 9
Rapporti con i cittadini

I rapporti con i cittadini devono essere informati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza, pubblicità.

Vengono ampiamente resi pubblici le tariffe, aliquote e prezzi, le modalità di computo e gli adempimenti posti in carico ai cittadini.

Presso gli uffici competenti e presso l'Ufficio Pubbliche Relazioni vengono fornite tutte le informazioni necessarie ed utili con riferimento alle entrate applicate.

Art. 10
Attività di liquidazione ed accertamento delle entrate tributarie

L'attività di liquidazione ed accertamento delle entrate tributarie deve essere informata a criteri di equità, trasparenza, funzionalità, economicità delle procedure.

Il provvedimento di liquidazione e di accertamento è formulato secondo le specifiche previsioni di legge.

La comunicazione degli avvisi che devono essere notificati al contribuente può avvenire a mezzo posta, con invio di raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di affidamento in concessione della gestione dell'entrata, l'attività di liquidazione ed accertamento deve essere effettuata dal concessionario, con le modalità stabilite dalla legge, dai regolamenti comunali, dal disciplinare della concessione.

Art. 11
Accertamento delle entrate non tributarie

L'entrata è accertata quando in base ad idonea documentazione dimostrativa della ragione del credito e dell'esistenza di un idoneo titolo giuridico è possibile individuare il debitore (persona fisica o giuridica); determinare l'ammontare del credito, fissare la scadenza ed indicare la voce economica del bilancio alla quale fare riferimento per la rilevazione contabile del credito (diritto giuridico alla riscossione).

Per le entrate patrimoniali, per quelle provenienti dalla gestione di servizi produttivi, per quelle relative a servizi a domanda individuale ovvero connesse a tariffe o contribuzioni dell'utenza, l'accertamento è effettuato dal "responsabile del servizio" (o del procedimento, centro di responsabilità e/o di ricavo). Questi provvede a predisporre l'idonea documentazione da trasmettere al servizio finanziario. Il servizio finanziario verifica il rispetto dell'applicazione delle tariffe o contribuzioni determinate dall'Ente.

Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, rimanendo salva la possibilità della loro reinscrizione tra le previsioni di competenza dei bilanci futuri ove i relativi crediti dovessero insorgere in data successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 12 **Contenzioso tributario**

Spetta al Sindaco, quale rappresentante dell'ente e previa autorizzazione da parte della Giunta Comunale, costituirsi in giudizio nel contenzioso tributario, proporre e aderire alla conciliazione giudiziale, proporre appello; a tale scopo il Sindaco può delegare il funzionario responsabile o altro dipendente dell'ente. Il delegato rappresenta l'ente nel procedimento.

L'attività di contenzioso può essere gestita in forma associata con altri comuni, mediante apposita struttura.

Ove necessario, la difesa in giudizio può essere affidata anche a professionisti esterni all'ente.

Art. 13 **Sanzioni tributarie**

Le sanzioni relative alle entrate tributarie sono determinate e graduate ai sensi dei decreti legislativi n. 471, 472, 473 del 18-12-1997.

Qualora gli errori nell'applicazione del tributo risultino da accertamenti realizzati dal Comune, e per i quali i contribuenti non hanno presentato opposizione, non si procede alla irrogazione di sanzioni sul maggior tributo dovuto.

L'avviso di contestazione della sanzione deve contenere tutti gli elementi utili per la individuazione della violazione e dei criteri seguiti per la quantificazione della sanzione stessa. L'avviso di irrogazione delle sanzioni può essere notificato a mezzo posta, con invio di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 14 **Autotutela**

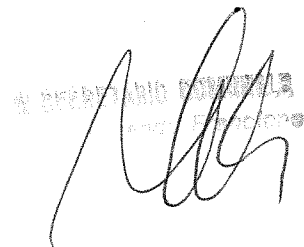
Il responsabile del Servizio al quale compete la gestione del tributo o dell'entrata, può procedere all'annullamento o alla revisione anche parziale dei propri atti avendone riconosciuto l'illegittimità e/o l'errore manifesto. Può inoltre revocare il provvedimento ove rilevi la necessità di un riesame degli elementi di fatto o di diritto.

Il provvedimento di annullamento, revisione o revoca dell'atto deve essere adeguatamente motivato per iscritto e deve essere comunicato al soggetto interessato.

Nella valutazione del procedimento il responsabile del Servizio deve obbligatoriamente verificare sia il grado di probabilità di soccombenza dell'Amministrazione, sia il costo della difesa e di tutti i costi accessori.

Non è consentito l'esercizio dell'autotutela nel caso sia intervenuta sentenza passata in giudicato favorevole al Comune.

TITOLO III
RISCOSSIONE



Art. 15
Riscossione

Se non diversamente previsto dalla legge, la riscossione delle entrate può essere effettuata tramite il Concessionario del Servizio di riscossione tributi, la Tesoreria Comunale, mediante c/c postale intestato alla medesima, ovvero tramite banche e istituti di credito convenzionati.

La riscossione coattiva sia dei tributi che delle altre entrate avviene secondo la procedura di cui al D.P.R. 29-9-1973, n. 602, se affidata ai concessionari del servizio di riscossione, ovvero con quella indicata dal R.D. 14-4-1910, n. 639, se svolta direttamente o affidata ad altri soggetti.

Regolamenti specifici possono autorizzare la riscossione di particolari entrate da parte dell'Economo o di altri agenti contabili.

Il versamento in Tesoreria deve avvenire nei termini fissati dal Regolamento di contabilità.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 del D. Lgs. 25-02-1995, n. 77, per cui entro il 28 febbraio devono rendere il conto della propria gestione, allegando la relativa documentazione.

Sono soggetti alla verifica ordinaria di cassa da parte dell'organo di revisione.

I relativi conti sono redatti su modello ministeriale (approvato con D.P.R. 194/1996).

Art. 16
Crediti inesigibili o di difficile riscossione

Alla chiusura dell'esercizio, su proposta del responsabile del servizio interessato, previa verifica del responsabile del servizio finanziario e su conforme parere dell'organo di revisione, sono stralciati dal conto del bilancio i crediti inesigibili o di difficile riscossione.

Tali crediti, sono trascritti, a cura del servizio finanziario, in un apposito registro e conservati, in apposita voce, nel Conto del Patrimonio, sino al compimento dei termine di prescrizione.

Art. 17
Transazione di crediti derivanti da entrate non tributarie

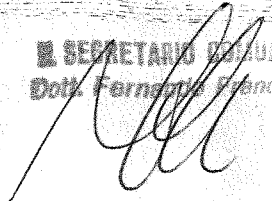
Il responsabile del servizio interessato può, con apposito motivato provvedimento, disporre transazioni su crediti di incerta riscossione. Si applicano al riguardo le disposizioni di cui agli artt. 33 e 70, c. 3 del D. Lgs. 77/95 circa le operazioni di riaccertamento dei Residui attivi e la revisione delle ragioni del loro mantenimento nel conto del bilancio.

Art. 18
Rimborsi

Il rimborso di tributo o altra entrata versata e risultata non dovuta è disposto dal responsabile del Servizio su richiesta del contribuente/utente o d'ufficio, se direttamente riscontrato. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla documentazione dell'avvenuto pagamento.

In deroga a eventuali termini di prescrizione disposti dalle leggi tributarie, il responsabile del servizio può disporre nel termine di prescrizione decennale il rimborso di somme dovute ad altro comune ed erroneamente riscosse dall'ente; ove vi sia assenso da parte del Comune titolato alla riscossione, la somma può essere direttamente riversata allo stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fernando Francini



**TITOLO IV
NORME FINALI**

**Art. 19
Norme finali**

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.
Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio ...2000.....



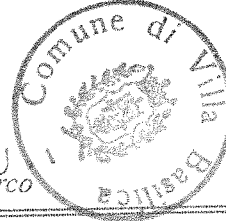
COMUNE DI VILLA BASILICA

PROVINCIA DI LUCCA

Delibera N. 3 del 29-02-2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL SINDACO
[Signature]



IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fernando Frascione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **4 MAR 2000** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO .. **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott. Fernando Frascione

La Presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **4 MAR 2000** al **21 MAR 2000**, senza opp. o reclami.

IL SEGRETARIO .. **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott. Fernando Frascione

- Copia inviata al Co.Re.Co in data **4 MAR 2000** ricevuta il **08/03/2000** Prot. 1062
- Richiesta chiarimenti o elementi integrativi di giudizio: nota n. in data
- Richiesta evasa con atto/nota n. in data
- Ricevuta dal CO.RE.CO in data

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorso del termine di 30 giorni dalla ricezione senza provvedimento del Co.Re.Co. ai sensi Art.17 c.40 L.127/97.
- comunicazione del Co.Re.Co. n. in data di non aver riscontrato vizi di legittimità.
- decorso del termine di 10 giorni ai sensi dell'art.47 comma 2 della L. 8 giugno 1990 n. 142.
- Ai sensi Art.17 c.42 L.127/97 per decorrenza termini dopo chiarimenti.

li,.... **10 APR 2000**.....

IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fernando Frascione

La sujestesa deliberazione è stata annullata dal Co.Re.Co. con decisione N. in seduta del

li,.....

IL SEGRETARIO